



Ravenna 22/09/2010

COMUNICATO STAMPA n. 35

**ACCORDO ISTITUZIONI LOCALI E BANCHE
PER FACILITARE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE**

Nuovo accordo per facilitare le imprese nell'accesso al credito; in particolare, per far fronte al blocco dei pagamenti dei fornitori da parte degli enti locali.

L'intesa, firmata questa mattina in Camera di Commercio, è una diretta conseguenza dell'accordo sottoscritto a livello regionale tra ANCI, UPI, Ce.S.F.E.L. (Centro Servizi Finanza e Investimenti Enti Locali Emilia Romagna) ed Unioncamere Emilia Romagna.

Attraverso il Protocollo d'Intesa, per assicurare la liquidità alle imprese creditrici dei Comuni e delle Province dell'Emilia Romagna è stato messo a punto un meccanismo che prevede la cessione 'pro soluto' dei crediti a favore di banche o intermediari finanziari.

"L'obiettivo – commenta il vice presidente della Camera di Commercio di Ravenna, Natalino Gigante - è quello di superare le rigidità poste dai vincoli del Patto di stabilità 2010 procedendo a pagamenti, attualmente bloccati, corrispondenti ad opere pubbliche in corso di realizzazione per un importo complessivo regionale stimato di 500 milioni di euro".

All'accordo aderiscono: Camera di Commercio e Provincia di Ravenna; i Comuni di Ravenna, Faenza, Cervia, Russi, Castel Bolognese, Riolo Terme, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e gli intermediari finanziari Emilia Romagna Factor, Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, Banca MPS Leasing & Factoring, Banca Monte dei Paschi Siena, Banca popolare di Verona – Sam Geminiano e San Prospero, BCC Factoring, Federazione delle banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna.

Il sistema bancario è stato chiamato a rendersi disponibile a valutare la possibilità di sottoscrivere, con le imprese titolari di appalti di forniture e lavori pubblici rientranti nelle spese di investimento dell'ente, contratti di cessione del credito, relativamente a crediti vantati dai fornitori nei confronti degli enti locali per importi superiori per singola cessione a 50mila euro.

"In questo contesto – aggiunge Gigante - la Camera di Commercio di Ravenna ha deliberato un fondo iniziale di 25mila euro volto ad abbattere parzialmente, fino al 50%, il costo degli oneri finanziari dell'operazione".

Ad oggi anche il Comune di Faenza ha deliberato lo stanziamento di un ulteriore fondo di 12mila euro ad integrazione di quello camerale e destinato a finanziare i propri creditori, mentre altri Comuni stanno prendendo in considerazione l'opportunità di procedere in questo senso.

"In questo momento di crisi economica - precisa il vicepresidente della Provincia, Claudio Casadio - in cui le imprese avrebbero ancor di più la necessità di veder rispettate le scadenze dei pagamenti delle loro fatture, gli enti locali non possono, purtroppo, mettere in pagamento quanto a loro dovuto per i vincoli che gli sono stati imposti dal patto di stabilità per il pagamento delle spese di investimento, in particolare per lavori pubblici. Patto che il governo non ha voluto rivedere. E' per questo che abbiamo ritenuto necessario avviare un accordo con gli istituti di credito per consentire agli imprenditori di ottenere, a tassi agevolati, l'anticipazione dei crediti che vantano dalle amministrazioni pubbliche.

Crediamo, anche in questo modo, di poter favorire le imprese verso forme di accesso al credito certe, più adeguate alle loro esigenze. Le imprese, non va dimenticato, sono la ricchezza fondamentale del nostro tessuto economico - produttivo e rivestono un ruolo determinante per il sostegno all'occupazione".